



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Coordinamento MINISTERO GIUSTIZIA

Via Arenula, 69/70 - 00186 Roma - tel. 0668852036 - tel/fax 066869555
www.giustizia.uilpa.it - giustizia@uilpa.it

6/01/2024//UIL

Roma, 29.01.2024

AI CAPO DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA
Dott. Gaetano Campo
prot.dog@giustiziacert.it

AI DIRETTORE GENERALE DEL PERSONALE E DELLA FORMAZIONE
Dott.ssa Mariaisabella Gandini
dgpersonale.dog@giustizia.it

E, p.c.

AI DGSIA
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
prot.dgsia.ddsc@giustiziacert.it

R O M A

Oggetto: Videoregistrazioni delle udienze penali – Nota DGSIA del 22.1.2024.

Con nota del 22.1.2024 ad oggetto "Diffusione del servizio di riproduzione audio/video registrazione ex art. 510 co.2 bis " il DGSIA ha diramato la comunicazione a tutti gli Uffici Giudiziari della attivazione in tutte le sedi del servizio in oggetto, specificando che il manuale per gli utenti era disponibile nella sezione indicata per chiarire dubbi e fornire indicazioni di utilizzo.

Questa O.S. deve purtroppo rilevare che nonostante le note inviate in occasione dell'entrata in vigore della cd riforma Cartabia che prevede la videoregistrazione delle udienze, l'incontro al Ministero tenutosi il 12 settembre 2023 per confrontarsi sull'argomento, il sit in piazzetta Cairoli il 26 settembre con la presenza delle SS.VV., nonostante gli impegni assunti e i successivi solleciti, nessuna risposta è stata data a questa O.S. e ai lavoratori coinvolti nella menzionata attività.

La UILPA aveva eccepito la irritualità della circolare DGSIA che con la diffusione di un manuale di istruzioni dava disposizioni operative al personale appartenente ad altro Dipartimento, nonché la difficoltà da parte dell'ausiliario del giudice ad attendere a questa ulteriore specifica attività, peraltro non prevista dalle mansioni proprie del Cancelliere e

dell'assistente giudiziario. Inoltre la questione se il personale di cancelleria possa essere assimilato o meno al personale tecnico, atteso che gli effetti derivanti dalla Riforma Cartabia impattano “sulla qualità e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche inerenti l'organizzazione dei servizi”, sono oggetto di contrattazione integrativa nazionale e considerato che la questione inerisce profili di carattere normativo e contrattuale aventi rilevanza nazionale, ragioni di opportunità avrebbero necessitato le determinazioni del livello ministeriale che, appunto, avrebbe dovuto dare risposte chiare alle OO.SS. E non risolvere la questione demandandola ad altro Dipartimento, squisitamente tecnico.

Nel silenzio di codesta centrale amministrazione, tenuto conto delle disposizioni impartite dalla maggior parte dei capi degli Uffici volte ad assicurare comunque l'attività di videoregistrazione, la questione è stata risolta pro tempore ed ancora una volta grazie allo spirito di servizio dei lavoratori i quali, ob torto collo, si sono fatti carico, tra mille difficoltà e pur non essendo tenuti, della incombenza della videoregistrazione. In particolare, risulta che in taluni uffici la videoregistrazione, invece di essere residuale, viene utilizzata in maniera massiva in quanto richiesta indiscriminatamente per tutti i processi che prevedono istruttoria. E ciò sia nelle udienze monocratiche sia in quelle collegiali, senza tener conto del ruolo, stabile o non stabile, del giudice e senza considerare che i ruoli del monocratico possono contenere anche 30 o più processi per ogni udienza.

In tale contesto risulta beffarda la nota della DGSIA del 22 gennaio scorso con la quale si notiziano gli Uffici Giudiziari della fruibilità in tutte le sedi del servizio di riproduzione audio/video registrazione ex art. 510 co.2 bis.

Tanto premesso, la UILPA invita ancora una volta le SS LL a fornire le risposte promesse riservandosi di riprendere le iniziative di mobilitazione e lotta in caso di ulteriore negativo riscontro.

Distinti saluti

Il Coordinatore Generale
Domenico Amoroso
